
CAMERA DEI DEPUTATI

**SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI**

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 24 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.* — La Commissione continua la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Scappini ed altri (n. 345) e Bonomi ed altri (n. 365) sulla proroga dei contratti agrari a tutta l'annata agraria 1949-1950. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Grifone, Germani, Zanfagnini, Dal Pozzo, Burato, Marengi, Scappini, Calasso, Cremaschi Carlo, Miceli, Truzzi, Bonomi, Pugliese, Rivera, Giuntoli Grazia. Respinto un emendamento Grifone, aggiuntivo all'articolo 4 della proposta Bonomi, presentato nella precedente seduta ed inteso ad istituire un controllo sugli investimenti del 4 per cento in opere di miglioria, previsti dalla tregua mezzadrile, la Commissione approva un ordine del giorno Cremaschi Carlo, con il quale si invita il Ministro ad emanare un regolamento o le opportune istruzioni per rendere efficace il disposto del comma c) dell'accordo della tregua mezzadrile.

Un emendamento Zanfagnini, tendente a riconoscere al mezzadro il conferimento della quota aggiuntiva del 3 per cento in natura, anzichè in danaro, è ritirato dal proponente con la raccomandazione al Ministro di tenerne conto in sede di emanazione del regolamento di cui all'ordine del giorno suddetto.

L'articolo 5 è approvato nel testo proposto dal deputato Bonomi, con modificazioni formali.

Si approvano successivamente l'articolo 6 ed un articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Miceli per applicare le disposizioni della legge

anche alle concessioni di terre incolte o mal coltivate, eseguite con decreto prefettizio.

Un altro articolo aggiuntivo, diretto ad escludere dall'applicazione della legge determinati contratti stipulati dall'Opera Nazionale Combattenti, è ritirato dal proponente deputato Bonomi, con riserva di riproporlo nella discussione in Assemblea.

Soppresso l'articolo 7, si approva l'articolo 8 ed ultimo della proposta di legge Bonomi.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato incaricato di sostenere la discussione in Assemblea della proposta di legge, ed il deputato Grifone annunzia la presentazione di una relazione di minoranza.

Si inizia quindi l'esame della proposta di legge dei deputati Capalozza ed altri (n. 366): « Disposizioni per la dilazione degli escomi ». Illustra la proposta il deputato Borioni ed intervengono — oltre al Presidente — i deputati Adonnino, Burato, Marengi, Carcaterra e Zanfagnini. La Commissione accoglie la proposta del deputato Carcaterra di rinvio dell'esame della proposta di legge ad una riunione comune delle Commissioni dell'agricoltura e della giustizia.

FINANZE E TESORO (IV)

Martedì 22 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Il Presidente commemora il deputato Valenti, membro della Commissione, recentemente deceduto, comunicando di avere inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia.

Il deputato Vicentini legge la relazione al disegno di legge (n. 348): « Trasferimento a capitale dei saldi attivi delle rivalutazioni per congruaggio monetario operato a mente del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 49 » (Approvato dal Senato). Interloquiscono, oltre al relatore e al Presidente, i deputati Petrilli, Ferreri, Pesenti e Turnaturi. La Commissione dà mandato al relatore di chiedere alcuni schiarimenti al Ministro delle finanze in merito ad alcune disposizioni del disegno di legge.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 392): « Concessione all'Ente per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E. N. D. S. I.) di un contributo a carico dello Stato di lire 650.000.000 ». Riferisce il deputato De Palma ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Costa, Chiaramello, Chieffi, Nitti, Tarozzi, Petrilli e Arcaini. Si dà incarico al relatore di assumere ulteriori informazioni sul disegno di legge stesso riferendo in una prossima seduta.

Sul disegno di legge (n. 393): « Assegnazione di un contributo straordinario per l'anno 1948 alla Valle d'Aosta » riferisce l'onorevole Chiaramello ed interloquisce il deputato Tarozzi. La Commissione, tenendo presente quanto disposto dall'articolo 2 del disegno di legge in esame, dà mandato al relatore di accertare che nel 4° provvedimento legislativo, concernente variazioni di bilancio all'esercizio corrente, sia iscritta la somma prevista per il contributo straordinario.

La Commissione prende nuovamente in esame la proposta di legge dei senatori Ruini ed altri (n. 160): « Per una relazione annua al Parlamento sulla situazione economica del Paese », (già approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Dopo un intervento del relatore Scoca, si decide di rinviare l'esame della proposta di legge ad una successiva seduta, con l'intervento del Ministro del tesoro.

Sulla proposta di legge dei deputati Preti ed altri (n. 158): « Modificazioni del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, per la scuola popolare contro l'analfabetismo (trasmessa per il parere dalla VI Commissione permanente), riferisce l'onorevole Ferreri. Interloquiscono i deputati Costa, Preti, Chieffi, Chiaramello, Petrilli, Scoca, De Martino Carmine, Troisi e Walter. Si decide, infine, di invitare il Ministro del tesoro ad esprimere in una prossima riunione il suo parere in merito alla proposta di legge.

GIUSTIZIA (III)

Mercoledì 23 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Grassi.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 427): « Ratifica del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, contenente modificazioni ed aggiunte al Codice di procedura civile », già approvato dal Senato. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Ministro Grassi, i deputati Colitto, Rocchetti, Capalozza, Gullo, Calamandrei, Targetti, Ferrandi e La Rocca.

La Commissione concorda nel ritenere opportuno, data l'impossibilità di completare l'esame del disegno di legge entro il 31 marzo, che sia approvata sollecitamente la proposta di legge di iniziativa del deputato Capalozza ed altri (n. 402): « Proroga della sospensione dell'entrata in vigore del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, recante modificazioni ed aggiunte al Codice di procedura civile ». Lo stesso proponente, onorevole Capalozza, è nominato relatore, con mandato di fiducia, della proposta stessa, e si decide contemporaneamente di modificare la dizione dell'articolo unico da lui proposto, nei seguenti termini: « L'entrata in vigore del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, recante modificazioni ed aggiunte al Codice di procedura civile, già sospesa fino al 31 marzo 1949, per effetto della legge 29 dicembre 1948, n. 1470, resta ulteriormente sospesa fino al 30 giugno 1949 ».

La Commissione, accogliendo la proposta del Ministro Grassi, decide quindi di chiedere al Presidente della Camera che il disegno di legge n. 427, sia deferito, per l'esame degli articoli del Codice, alla Commissione stessa in sede legislativa e che alla Camera sia riservata l'approvazione finale, con eventuali dichiarazioni di voto, a norma del penultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione.

Giovedì 24 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Giordani e Migliori (n. 369): « Modifica dell'articolo 186 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, relativo all'ordinamento dello stato civile ».

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano, oltre al Presidente e agli onorevoli proponenti, i deputati Leone Giovanni, Ferrandi, Bucciarelli Ducci, Colitto, Gullo, Capalozza, la proposta è approvata e nominato relatore l'onorevole Trulli.

Sulla proposta di legge di iniziativa dei deputati Borioni e Capalozza (n. 147): « Disposizioni sulla competenza per connessione delle commissioni istituite con la legge 4 agosto 1948, n. 1094 », l'onorevole Lecciso fa presente che dinanzi alla IX Commissione (Agricoltura) si trova una sua proposta (n. 183), riguardante « Norme sulla composizione delle commissioni specializzate, istituite con la legge 4 agosto 1948, n. 1094, per le controversie sulla proroga dei contratti di affitto di fondi rustici », e chiede che le due proposte siano abbinatae per essere esaminate da parte della Commissione che si riterrà competente ovvero dalle due Commissioni riunite. Il Presidente si riserva di decidere su tale questione pregiudiziale, d'accordo con il Presidente della Commissione Agricoltura.

S'inizia quindi l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Amatucci (n. 289): « Norme relative all'adeguamento della posizione giuridica ed economica dei magistrati richiamati a quella dei magistrati trattati in servizio ». Interloquiscono il Presidente, il proponente onorevole Amatucci ed i deputati Ferrandi, Leone Giovanni, Gullo, Colitto, Bucciarelli Ducci. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

INTERNI (I)

Giovedì 24 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione continua l'esame della proposta di legge (n. 304) d'iniziativa del deputato Cappugi: « Proroga del termine stabilito dagli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 1948, n. 262, per favorire l'esodo spontaneo di dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato ». Interloquiscono i deputati Molinaroli, relatore, Turchi, Bovetti, Longhena e il Presidente.

La proposta, presentata nella precedente seduta dal relatore onorevole Molinaroli, di prorogare il termine (previsto al 7 ottobre) fino al 31 dicembre 1949, è accolta dalla Commissione.

Su proposta del deputato Merloni, si approva successivamente una modifica al secondo comma dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 262, in base alla quale l'aumento di cinque anni, previsto dal comma stesso agli effetti dell'anticipata maturazione del diritto al conseguimento della pensione, è elevato di altri due anni per coloro che hanno la qualifica di combattente o partigiano combattente. Si approva inoltre un articolo aggiuntivo proposto dal deputato Lucifredi, inteso a stabilire che il collocamento a riposo per il personale insegnante di ogni ordine e grado che chieda l'applicazione dei benefici di cui alla proposta di legge, abbia effetto dall'inizio dell'anno scolastico successivo alla presentazione della domanda.

La relazione del deputato Molinaroli è infine approvata con riserva — su proposta dell'onorevole Fuschini — di richiedere il parere della Com-

missione finanze e tesoro per la parte concernente gli oneri derivanti dall'applicazione del provvedimento.

La Commissione esamina quindi la proposta di legge d'iniziativa dei senatori Cappa ed altri (n. 317): « Disposizioni concernenti la Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni », approvata dalla VII Commissione permanente del Senato. Riferisce il deputato Melloni ed intervengono nella discussione, oltre al Presidente, i deputati Resta, Bertinelli, Lucifredi, Tozzi-Condivi e Almirante. Su proposta di quest'ultimo, l'ulteriore esame della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

Sulla proposta di legge d'iniziativa del senatore Raffeiner (n. 336): « Modifica al decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, concernente la revisione delle opzioni degli alto-atesini », già approvata dal Senato, riferisce la onorevole Conci Elisabetta ed interloquiscono il deputato Bertinelli ed il Presidente. Su proposta del deputato Resta, cui si associano i deputati Fuschini e Audisio, la Commissione decide di rinviare la discussione del provvedimento per un ulteriore esame in relazione alle norme del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23.

La Commissione esamina infine la proposta di legge d'iniziativa del senatore Riccio (n. 385): « Soppressione dell'Opera pia asilo « Francesco Girardi » e suo assorbimento da parte del comune di Napoli », approvata dalla I Commissione permanente del Senato. Il relatore deputato Caserta illustra il provvedimento ed intervengono nella discussione, oltre al Presidente, i deputati Bertinelli, Resta, Longhena, Molinaroli, Fuschini, Turchi, Numeroso e Lucifredi. Su concorde parere, si decide di rinviare ad altra seduta la discussione per esaminare lo statuto ed i bilanci dell'Opera pia.

ISTRUZIONE (VI)

Mercoledì 23 marzo 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente GALATI.* — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gonella. La Commissione esamina il disegno di legge (n. 229-B): « Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna (Triennale di Milano) », già approvato dalla Commissione e modificato dalla VI Commissione del Senato. Riferisce il deputato Tesauo, in sostituzione del deputato Cremaschi Carlo assente; interloquiscono, oltre al Ministro, i deputati Silipo, Malagugini e Mondolfo. Il disegno di legge è approvato nel testo modificato dal Senato.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 364): « Tasse e contributi universitari ». Riferisce la onorevole Bianchini Laura e interloquiscono, oltre al Ministro, i deputati Natta, Ermini, Bertola, Silipo, Malagugini e Tesauo. Il disegno di legge è approvato con una modificazione formale.

Mercoledì 23 marzo 1949. — *Presidenza del Vicepresidente GALATI.*
— La Commissione procede, in sede normale, all'esame del disegno di legge (n. 363): « Soppressione del Consiglio nazionale delle Accademie e ricostituzione dell'Unione Accademica Nazionale ». Dopo una discussione alla quale prendono parte i deputati Pucci Maria, relatore, Ermini, Tesauero, Lozza e Bertola, si decide di rinviare la discussione del disegno di legge per un ulteriore esame.

Sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Silipo ed altri (n. 230): « Modificazioni al decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato del 24 gennaio 1947, n. 1457, per il riordinamento dei Patronati scolastici » riferisce il proponente deputato Silipo ed interloquiscono i deputati Bertola, Bima, Tesauero ed Ermini. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 24 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi. La Commissione prende in esame la proposta di legge dei deputati Martino Gaetano ed altri (n. 396): « Maggiorazione del contributo dello Stato per la ricostruzione delle case distrutte dai terremoti ». Interloquiscono, oltre al Presidente, il Sottosegretario per i lavori pubblici ed il relatore deputato Matteucci. La proposta di legge è approvata con emendamenti agli articoli 1 e 5, proposti dal Sottosegretario Camangi (con i quali la maggiorazione del contributo dello Stato, fissata nella proposta in 60 volte il valore nominale della moneta prebellica, è ridotta a 50 volte) e con modificazioni formali agli altri articoli.

La Commissione concorda successivamente sulla necessità di affrettare l'esame delle proposte di legge dei deputati Coli (n. 93) e Quarello (n. 157), relative ai provvedimenti per incrementare la ripresa edilizia. Intervengono nella discussione, oltre al Presidente, il relatore deputato Girolami ed i deputati Amendola Pietro, Perlingieri e Matteucci. Si decide infine di costituire un sottocomitato per esaminare tecnicamente il problema nel suo complesso e fornire alla Commissione tutti gli elementi per un completo giudizio.

COMMISSIONE SPECIALE PER LA CONVERSIONE DI DECRETI-LEGGE

Mercoledì 23 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente ORLANDO.* — Il Presidente informa che, in considerazione dell'andamento dei lavori parlamentari, il Presidente della Camera ha prorogato il termine del 20 marzo fissato per il Comitato dei cinque incaricato di riferire alla Commissione sui decreti-legge di cui si propone la conversione con il disegno di legge n. 31.

Sui lavori del Comitato riferisce ampiamente il deputato Codacci Pisanelli, informando che i decreti-legge sottoposti all'esame sono stati divisi in due categorie: decreti da convertire (cioè quelli che avranno efficacia anche dopo il maggio 1949); decreti da non convertire (cioè quelli da ritenersi ormai superati o in contrasto con norme successivamente emanate).

Il deputato Capalozza, cui si associano i deputati Rescigno e Merloni, richiama l'attenzione sulla opportunità di comprendere tra quelli da convertire il decreto-legge 26 maggio 1944, n. 134, riguardante la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo, poiché la mancata conversione potrebbe essere interpretata come mancata approvazione di quanto con quel decreto fu sancito. Esprime l'avviso che non sia, invece, da comprendere il decreto-legge 31 luglio 1943, n. 687, concernente l'appartenenza del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza alle Forze armate dello Stato e l'applicazione della legge penale militare ai componenti del Corpo stesso, in quanto tale provvedimento fu dettato da ragioni contingenti. Interloquiscono i deputati Coppi Alessandro, Colitto, Belloni, Merloni, Rescigno e Lizier, oltre al Presidente ed al Relatore. Una proposta pregiudiziale del deputato Coppi Alessandro di convertire in blocco tutti i decreti-legge compresi nella tabella annessa al disegno di legge non è approvata.

La Commissione approva, successivamente, una proposta degli onorevoli Codacci Pisanelli e Capalozza di emendare l'articolo unico del disegno di legge nei seguenti termini: « Sono convertiti in legge i decreti-legge indicati nella tabella annessa alla presente legge in quanto non modificati o abrogati da successive leggi costituzionali o ordinarie e salvi gli effetti spiegati dai decreti-legge medesimi ».

La Commissione nomina infine il Comitato di nove membri per sostenere dinanzi alla Camera la discussione del disegno di legge, che risulta così composto: Orlando, Presidente; Codacci Pisanelli, relatore; Rescigno, Colitto, Belloni, Capalozza, Coppi Alessandro, Merloni e Roberti.

COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA

Giovedì 24 marzo 1949. — *Presidenza del decano, onorevole FUSCHINI.*
— La Commissione, nominata dal Presidente della Camera nella seduta del 14 marzo 1949, per l'esame, in sede legislativa, dei disegni di legge (n. 223): « Modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1484, concernente la disciplina della distribuzione della carta, del prezzo di vendita dei giornali quotidiani e della determinazione del numero delle pagine per i quotidiani e periodici » e (n. 227): « Provvidenze in favore della stampa », procede alla sua costituzione eleggendo a Presidente l'onorevole Corbino, a Vicepresidente l'onorevole Tosato ed a segretario l'onorevole Spallone.